

Quando la mafia attaccò il cuore dello Stato

Pubblicato: Venerdì 15 Febbraio 2008

 Il 3 settembre del 1982 la mafia andò all'assalto del cuore dello Stato. Alle nove di sera venne ucciso nel centro di Palermo il prefetto Carlo **Alberto Dalla Chiesa**, l'uomo che aveva sconfitto il terrorismo, mandato in Sicilia da quattro mesi per dare la più alta risposta dello Stato all'offensiva sanguinaria di Cosa Nostra. Con il prefetto vennero uccisi la sua seconda moglie, Emanuela Setti Carraro, e l'agente di scorta Domenico Russo. La strage segnò un momento estremo della storia della Repubblica. L'Italia scoprì per la prima volta il senso di onnipotenza e impunità della mafia.

Nando Dalla Chiesa, figlio del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, **venerdì 15 febbraio alle ore 21 presenterà alla Biblioteca della Frera di Tradate** il libro "Delitto imperfetto. Il generale, la mafia la società italiana" (Melampo editore).

Nando Dalla Chiesa insegna Sociologia economica all'università degli Studi di Milano, è stato parlamentare della Repubblica ed è attualmente sottosegretario all'Università e alla Ricerca. Scrittore, editorialista e narratore civile. Tra i suoi scritti più noti al grande pubblico ricordiamo: *Delitto imperfetto* (Mondadori, 1984), *Storie di boss ministri tribunali giornali intellettuali cittadini* (Einaudi, 1990), *Il giudice ragazzino* (Einaudi, 1992), da cui è stato tratto l'omonimo film, *La farfalla granata. La meravigliosa e malinconica storia di Gigi Meroni, il calciatore artista* (Limina, 1995), *Storie eretiche di cittadini perbene* (Einaudi, 1999) e il più recente *La scuola di via Pasquale Scura. Appassionato elogio dell'istruzione pubblica in Italia* (Filema, 2004). Con Melampo ha pubblicato *Quattro a tre* (2006) e *Le ribelli* (2006), oltre ai suoi libri di narrativa satirica, *La fantastica storia di Silvio Berlusconi* (2004), *vota Silviolo!* (2005).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it